

## Ventennale G8, Alimonda gremita per ricordare Carlo Giuliani e poi corteo in centro

di **Redazione**

20 Luglio 2021 - 17:02



**Aggiornamento ore 18.45.** Il corteo partito da piazza Alimonda durante la cerimonia in ricordo di Carlo Giuliani è arrivato in piazza De Ferrari e ha invaso i cortili di palazzo Ducale, simbolo della zona rossa e quindi del potere durante i giorni del G8 2001.

**Aggiornamento ore 18.** I partecipanti in piazza Alimonda alla commemorazione di Carlo Giuliano hanno deciso di improvvisare un corteo pacifico dalla Foce verso piazza De Ferrari. La polizia e la Digos stanno monitorando la situazione.

**Genova.** Oltre mille persone in piazza Alimonda, a Genova, attorno all'aiuola dove tempo fa è stato collocato il cippo in memoria di **"Carlo Giuliani, ragazzo"**, ucciso il 20 luglio 2001 durante gli scontri di piazza del G8. Il carabiniere che sparò, Mario Placanica, venne prosciolto per legittima difesa.

La manifestazione "Per non dimenticare Carlo" è stata organizzata dal comitato piazza Carlo Giuliani Onlus, comitato, nato con lo scopo di **promuovere attività a tutela dei diritti civili** e che da anni si impegna per tenere viva la memoria sui tragici fatti di vent'anni fa continuando a far luce sulla morte del giovane.

In programma fino a questa sera interventi e musica - con un **fuori programma di Manu Chao che insieme a Cisco ha intonato uno dei suoi più grandi successi, Clandestino** - sul palco allestito di fronte alla chiesa di Nostra Signora del Rimedio.

Sul posto Digos e polizia locale. Tutti **gli accessi a piazza Alimonda sono stati**

---

**transennati.** L'atmosfera, ben diversa da quella di vent'anni fa, è comunque quella di una **grande festa.**

“Il ricordo di Carlo è giusto anche che sia un ricordo politico perché le questioni generali sulle quali vive un Paese devono essere messe davanti agli aspetti personali, questo cerchiamo di fare” **ha detto il padre di Carlo Giuliani, Giuliano,** durante il presidio. E se abbia ancora senso oggi chiedere una commissione parlamentare di inchiesta sui fatti del 2001, risponde: “Ormai è troppo tardi, il problema non esiste, questa piazza deve servire perché se quelli che sentono queste cose, le conoscono, le capiscono e le continuano a raccontare e le fanno conoscere è possibile cambiare un po' questo Paese e rimmetterlo sulla strada giusta”.